

# **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**l'Ufficio Protezione e Pubblica Tutela dei minori  
della Regione del Veneto**

**l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto**

**la Regione del Veneto Assessorato alle Politiche Sociali**

**il Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti  
della persona e dei popoli dell'Università di Padova**

## Le Parti

L'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori con sede c/o la Giunta regionale in via Poerio, 34 – 30172 Mestre-Venezia, rappresentato dal Pubblico Tutore in carica Prof. **Lucio Strumendo**,

l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (indicato nel prosieguo come **USR Veneto**) con sede in Riva di Biasio – Santa Croce 1299, 30135 Venezia, rappresentato dal Direttore Generale Dott.ssa **Carmela Palumbo**,

la **Regione del Veneto** con sede in Rio Nuovo - Dorsoduro 3493, Venezia, rappresentata dall'Assessore alle Politiche Sociali Dott. **Stefano Valdegamberi**,

il **Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli** dell'Università di Padova (indicato nel prosieguo come **Centro diritti umani**), con sede in Via Martiri della Libertà 2, 35137 Padova, rappresentato dal Direttore Prof. **Marco Mascia**,

### Visto che:

- l'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori e il Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione regionale del Veneto (USR Veneto), con l'apporto scientifico del Centro Diritti Umani in ragione della convenzione stipulata tra il Centro e il Pubblico Tutore, collaborano sin dall'a.s. 2002-2003 nell'elaborazione di attività di promozione culturale, formazione e supporto scientifico finalizzati a radicare la cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nell'offerta formativa della scuola;
- tale attività ha avuto quali destinatari Dirigenti scolastici e personale docente delle realtà scolastiche di ogni ordine e grado, di tutte le province della Regione Veneto e si è concretizzata:
  - nella realizzazione di **corsi di formazione per personale docente e dirigenziale** ovvero di moduli formativi denominati "*A scuola con i diritti umani*";
  - nell'offerta di **supporto scientifico nella programmazione scolastica** a livello sia pedagogico-didattico sia istituzionale;
  - nella **raccolta e messa in rete sul sito del Pubblico Tutore dei minori**, a consultazione gratuita, di P.O.F. (Piani Offerta Formativa) e di progetti didattici direttamente ispirati ai diritti dei minori di età, elaborati dagli Istituti scolastici veneti al fine di favorire la conoscenza e la condivisione di percorsi cognitivi e buone prassi;
  - nella realizzazione di pubblicazioni dedicate e di restituzione dei risultati emersi dai percorsi di formazione attivati, quali il volume *A scuola con i diritti dei bambini. Esperienze di educazione ai diritti umani promosse dal Pubblico Tutore dei minori del Veneto* (edizioni Cleup, Padova 2004).

**Ricordato** che l'esperienza di promozione culturale, formazione e consulenza avviata nei contesti scolastici ha evidenziato:

- una serie di problematiche riguardanti i diritti dei bambini e degli adolescenti che la scuola deve affrontare, ma che necessariamente implicano il dialogo e la collaborazione con i servizi sociosanitari, le istituzioni locali, le associazioni, le famiglie, il volontariato;
- la necessità di giungere all'elaborazione di materiali di orientamento capaci di suggerire percorsi praticabili di interazione tra scuola, famiglia, servizi, terzo settore e territorio, funzionali ad una precoce lettura e all'intervento in situazioni di disagio sociale, psicologico, familiare dei minori e degli adolescenti;
- la necessità di diffondere l'insegnamento dei diritti umani internazionalmente riconosciuti all'interno delle agenzie educative;

**In considerazione:**

- delle funzioni riservate al Tutore Pubblico dei minori del Veneto dalla legge istitutiva L.R. 42/1988;
- delle indicazioni contenute nelle due DGR n. 569 dell'11 marzo 2008 *Approvazione delle Linee Guida 2008 per la protezione e la tutela del minore* e n. 2416 dell'8 agosto 2008 *Linee di Indirizzo regionali per lo sviluppo dei servizi di protezione e tutela dei bambini e degli adolescenti – biennio 2009-2010*;
- della normativa che disciplina la formazione dei POF e l'elaborazione dei progetti didattici;
- del Piano nazionale MIUR per il "Ben...essere dello studente";
- delle "Linee di Indirizzo regionali per lo sviluppo dei servizi di protezione e tutela dei bambini e degli adolescenti – biennio 2009-2010", adottate con la citata DGR n. 2416 dell'8 agosto 2008, attraverso le quali la Regione Veneto-Direzione Servizi Sociali si è impegnata a creare un quadro di riferimento unitario, capace di garantire in tutto il territorio regionale alti livelli di qualificazione nell'ambito della protezione, cura e tutela del minore ed in particolare a definire per ogni ambito territoriale i modi e le forme di collaborazione e di consulenza, anche in tutte quelle situazioni che non necessariamente portano a segnalazioni all'autorità giudiziaria;
- delle principali finalità perseguite dal Centro Diritti Umani, ossia: promuovere ricerche e studi interdisciplinari nel campo dei diritti della persona e dei popoli, della pace e della sicurezza multidimensionale, della democrazia e del buon governo; promuovere iniziative di educazione, formazione e informazione nel campo dei diritti della persona e dei popoli, in particolare, sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a livello nazionale e internazionale;

- del consolidato rapporto di collaborazione tra la Regione del Veneto- Direzione dei servizi sociali, il Pubblico Tutore dei minori, l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e il Centro Diritti Umani,

## **CONCORDANO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

#### ***Oggetto***

Le parti collaborano:

- a. nella progettazione e realizzazione di attività informative, formative, di documentazione e di ricerca per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza che rispetti i diritti dei minori d'età, così come sanciti dalle Convenzioni internazionali sui diritti umani e dalla normativa nazionale e regionale;
- b. nella definizione e nello sviluppo di forme di cooperazione tra il mondo della scuola e il mondo dei servizi sociali e sociosanitari orientate alla realizzazione di percorsi per la presa in carico precoce di bambini e ragazzi a rischio di pregiudizio e bisognevoli di protezione e di cura.

### **Articolo 2**

#### ***Ambiti della collaborazione***

Gli ambiti della collaborazione sono:

- a. consulenza/orientamento sulle problematiche riguardanti il rapporto tra scuola e servizi sociali e sociosanitari territoriali, per la migliore garanzia dei diritti dei minori nelle scuole del Veneto;
- b. accompagnamento e sostegno nell'inserimento scolastico di minori in situazione di adozione, affido familiare o accogliimento in comunità;
- c. progettazione e realizzazione di attività informative e formative in materia di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e della loro effettività nelle politiche sociali, sanitarie ed educative nel Veneto;
- d. promozione di attività di diffusione delle conoscenze e delle esperienze acquisite;

- e. monitoraggio delle attività promosse;
- f. sensibilizzazione degli operatori della scuola e dei servizi sociosanitari sugli *Orientamenti per la comunicazione tra scuola e servizi sociali e sociosanitari per la protezione e tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi nel contesto scolastico*, redatti dal Gruppo istituzionale presso l'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori.

### Articolo 3

#### *Impegni delle Parti*

1. L'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori si impegna a:
  - a. collaborare alla sensibilizzazione, alla formazione e all'aggiornamento di docenti e dirigenti della scuola in materia di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
  - b. promuovere la collaborazione interistituzionale tra scuola e servizi sociali e sociosanitari territoriali per la protezione dei minori da situazioni di rischio di pregiudizio e di pregiudizio;
  - c. fornire, in via sussidiaria, consulenza e mediazione per la garanzia effettiva dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nell'ambito scolastico e, in particolare, nel rapporto tra scuola e servizi sociali e sociosanitari territoriali;
  - d. curare la diffusione degli *Orientamenti* e il relativo monitoraggio.
  
2. L'USR Veneto si impegna a:
  - a. favorire la partecipazione di docenti ad incontri di sensibilizzazione e di formazione relativi alle tematiche sopra esposte;
  - b. promuovere il costituirsi di gruppi di coordinamento interni a reti o a singole istituzioni scolastiche per incrementare lo sviluppo di competenze strategiche sulle tematiche sopra ricordate;
  - c. attivare sinergie fra gli Uffici Scolastici Provinciali e gli istituti scolastici autonomi per facilitare la realizzazione degli obiettivi;
  - d. promuovere la diffusione degli *Orientamenti* nelle scuole del Veneto;
  - e. individuare figure di riferimento all'interno dei singoli Istituti scolastici.
  
3. La Direzione Regionale per i servizi sociali si impegna a :
  - a. partecipare alla promozione della collaborazione interistituzionale tra scuola e servizi sociali e sociosanitari per la protezione dei minori da situazioni di rischio di pregiudizio e di pregiudizio;

- b. attivare forme di coordinamento in ambito territoriale per facilitare la realizzazione degli obiettivi prefissati;
  - c. promuovere e sostenere il positivo inserimento scolastico dei bambini e ragazzi in situazione di adozione, affido familiare o accogliamento in comunità;
  - d. promuovere la diffusione degli *Orientamenti* nei servizi sociali e socio-sanitari del Veneto.
4. Il Centro Diritti Umani si impegna a:
1. fornire il supporto scientifico per la programmazione e la realizzazione delle attività di formazione e di ricerca;
  2. fornire informazioni aggiornate e materiali bibliografici relativi agli argomenti trattati ed ai percorsi formativi promossi;
  3. diffondere la documentazione e le ricerche prodotte.

#### **Articolo 4**

##### ***Gruppo di coordinamento regionale***

Per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione di quanto previsto negli articoli 1, 2 e 3 è costituito un Gruppo di coordinamento formato dal Direttore Scolastico Regionale (o suo rappresentante), dal Pubblico Tutore dei minori (o suo rappresentante), dal Dirigente della Direzione regionale dei Servizi sociali (o suo rappresentante) e dal Direttore del Centro Diritti Umani (o suo rappresentante).

Il Gruppo di coordinamento ha sede presso l'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori, che lo presiede e lo convoca almeno due volte l'anno.

Su proposta del Gruppo di coordinamento si potranno attivare progetti e collaborazioni tecniche collegati al presente Protocollo.

#### **Art. 5**

##### ***Oneri***

Gli eventuali oneri ritenuti necessari per dar seguito operativo al protocollo saranno espressamente e dettagliatamente previsti in specifici accordi, fermo restando che per gli apporti economici e finanziari ciascuna Parte si atterrà alla normativa interna in materia.

**Art. 6**

***Validità e durata***

Il presente Protocollo ha validità biennale a decorrere dalla data riportata in calce, ed è tacitamente rinnovato alla scadenza, a meno di espressa rinuncia di almeno una delle Parti.

Le Parti rimangono libere di interrompere motivatamente il rapporto prima della scadenza del Protocollo.

Padova, 21 gennaio 2009

Il Pubblico Tutore dei Minori  
Regione Veneto

*Lucio Strumendo*



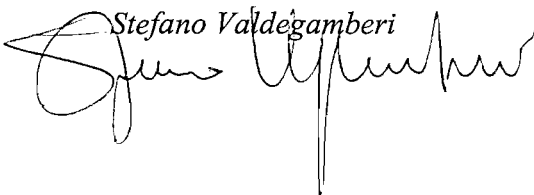
Il Direttore Generale  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

*Carmela Palumbo*



L'Assessore alle Politiche Sociali  
della Regione Veneto

*Stefano Valdegamberi*



Il Direttore del Centro Interdipartimentale  
di ricerca e servizi sui diritti della persona  
e dei popoli dell'Università di Padova

*Marco Mascia*

